

DOCUMENTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI POZZI ESISTENTI

1. Domanda di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee in bollo, redatta conformemente alle prescrizioni dell'art. 7 del Regolamento Regionale 12/2012 e s.m.i., utilizzando il modello appositamente predisposto dall'ufficio denominato "CO_IST".
2. Titolo di proprietà o altro documento che attesta la disponibilità del fondo ove avviene la derivazione.
3. (solo per uso consumo umano, irriguo o zootecnico) Certificato rilasciato dall'ASL, competente per territorio, sull'idoneità delle acque destinate al consumo umano, come definite e disciplinate dal D.Lgs. n. 31 del 2001 o sull'idoneità delle acque per uso agricolo e zootecnico, come previsto dall'art. 7, comma 5, del R.R. 12/2012 (come modificato dal R.R. n. 2/2018 pubblicato sul BURC n. 21/2018, su cui è presente il testo coordinato).
4. In caso di insediamenti produttivi o commerciali, autorizzazione all'esercizio dell'attività.
5. In caso di esercizio di attività agricole, iscrizione alla C.C.I.A.A.
6. Versamento per spese di istruttoria per rilascio concessione allo sfruttamento di acque pubbliche effettuata sul c/c. n°12858809 a favore della Città Metropolitana di Napoli - con la specifica della causale. (Importi ed esclusioni nell'allegato "CO_SPE").
7. SOLO PER USO IRRIGUO, IN AREE PER LE QUALI È STATA EMESSA ORDINANZA DI BONIFICA - Documentazione attestante la chiusura del procedimento, in base al Regolamento previsto dall'art. 241 del D. lgs 152/2006;
8. Documentazione di cui all'art.2 della legge Regionale n.59/2018 in base alla quale ogni istanza deve essere corredata dalla lettera di affidamento dell'incarico al/ai professionista/i che redigerà/anno gli elaborati tecnici necessari. Inoltre, ai sensi dell'art. 3, condizione necessaria per il rilascio del provvedimento sarà la dichiarazione da parte del/i professionista/i dell'avvenuto pagamento delle spettanze dovute per l'incarico ricevuto.

Relazioni specialistiche

- Relazione tecnica generale asseverata, a firma di tecnico abilitato e controfirmata dal soggetto richiedente per presa visione ed accettazione, redatta conformemente ai criteri illustrati nell'allegato denominato "CO_TEC".
- Relazione geologica ed idrogeologica asseverata, a firma di tecnico abilitato, redatta conformemente ai criteri illustrati nell'allegato denominato "CO_GEO".
- Relazione agronomica asseverata (**solo per i pozzi ad uso irriguo con portate superiori a > 5 L/sec o > 15.000 M³/Anno**), a firma di tecnico abilitato, redatta conformemente ai criteri illustrati nell'allegato denominato "CO_AGR".
- Relazione illustrante modalità costruttive del pozzo, a firma di tecnico abilitato, redatta conformemente ai criteri illustrati nell'allegato denominato "CO_PROG";
- Relazione asseverata, a firma di tecnico abilitato, redatta conformemente ai criteri illustrati nell'allegato denominato "CO_RIC", per la verifica della possibilità di riuso di acque reflue (esterne all'insediamento) e/o meteoriche e analisi di fattibilità di impianti utili a consentire il riciclo, riuso e risparmio della risorsa idrica prelevata dai pozzi a realizzarsi.

COPIA DI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE POTRÀ ESSERE TRASMESSA A MEZZO PEC IN FORMATO DIGITALE (PDF) MA COMUNQUE DOVRÀ ESSERE FORNITA 1 COPIA IN FORMATO CARTACEO ANCHE PER LE VIE BREVI ALL'UFFICIO ISTRUTTORE. IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI TRASMISSIONE A MEZZO PEC, LA COPIA DIGITALE DOVRÀ ESSERE PRODOTTA SU SUPPORTO INFORMATICO ED ALLEGATA ALLA COPIA CARTACEA INVIATA PER POSTA O PRESENTATA AL PROTOCOLLO GENERALE DELL'ENTE.

Note e richiami normativi

Ai sensi dell'art. 34 del regolamento regionale 12/2012, in applicazione dell'art. 95 comma 3 del D. Lgs. 152/06, è obbligatoria l'installazione di idonei dispositivi di misura delle acque prelevate per ogni tipo di utilizzo, compreso l'uso domestico.

Inoltre è obbligo dell'utilizzatore del pozzo verificare nel tempo l'efficienza di tali dispositivi di misura e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, il consumo effettuato nel corso dell'anno appena trascorso.